

INDAGINE. MARKETING DEL TERRITORIO IN UNA RICERCA DEGLI UNIVERSITARI DI LUGANO

Cannobio, porta d'Italia per i turisti nord-europei

Puntare su collegamenti pubblici, prodotti tipici e centri benessere

TERESIO VALSESIA
CANNOBIO

Valorizzazione dell'enogastronomia e del patrimonio storico-architettonico, messa in rete delle risorse naturalistiche (sentieri, acqua Carlina, piste ciclabili), e individuazione di nuovi mercati turistici europei.

Queste alcune delle proposte presentate dagli studenti di marketing del turismo dell'Università della Svizzera italiana su incarico del Comune di Cannobio. «Lo scopo è quello di rendere meno stagionale il turismo - rileva il sindaco Gandomenico Albertella -, anche se da noi i flussi dei visitatori durano sette mesi, da Pasqua a fine ottobre. L'obiettivo ora è rivitalizzare anche il periodo invernale».

Sotto la guida del docente Michael Gibbert gli universitari luganesi (in realtà provenienti da tutti i continenti, tanto che la lingua utilizzata a lezione è l'inglese) sono stati divisi in gruppi, impegnandoli, quasi in una gara, a presentare le loro proposte sulla base delle indicazioni fornite da sindaco Albertella, dall'assessore al turismo Marco Cattaneo e da Monica Serri, coordinatrice degli operatori turistici.

Lo studio individua Cannobio come la porta d'Italia e del Piemonte: dovrà potenziare l'offerta enogastronomica dell'intera regione. Inoltre, in vista dell'apertura delle ferrovie veloci del San Gottardo, si arriverà in Ticino dal centro Europa in meno di due ore. Bisognerà quindi potenziare i collegamenti pubblici con Locarno.

La ricerca ha indicato poi nuovi mercati, come quelli scandinavi, che hanno le vacanze scolastiche nei mesi invernali: la «porta d'Italia» e l'alto Verbano hanno un clima più mite, ideale per diventare destinazione del benessere psico-fisico (Wellness, acqua Carlina, natura e silenzio della valle Cannobina), valorizzando allo stesso

Le bellezze che piacciono agli scandinavi



La valle Cannobina

Escursioni tra lago e montagne

È uno degli aspetti da valorizzare secondo lo studio universitario, così come i percorsi in bici



Fonte Carlina

Percorsi dedicati alla salute

Da sfruttare meglio anche il marketing dell'acqua Carlina e il circuito legato al «wellness»

tempo tradizioni e dei prodotti naturali del territorio (erbe aromatiche, castagne, funghi).

È quindi necessario sciogliersi dalla dipendenza turistica tedesca e cercare di catturare il transito proveniente dal Nord Europa,

lungo la litoranea.

Ieri alla presentazione delle proposte c'erano l'assessore provinciale al turismo Guidina Dal Sasso, il presidente della Pro Cannobio Fabio Ceriani e alcune classi degli Istituti Ferrini e

Franzosini di Verbania, con il preside Santo Mondello.

Recentemente, Cannobio ha concluso anche il progetto comunitario «Sport e relax in bici», con appositi itinerari e «bike-hotel» a disposizione del cicloturismo europeo.